



Accordo quadro tra la Regione Lazio e

l'Associazione Nazionale Comuni Italiani Lazio

La Regione Lazio – di seguito Regione-, con sede in Roma – via Rosa Raimondi Garibaldi, 7, P.I. e C.F. 80143490581, rappresentata dal Vice Presidente Daniele Leodori, nato a Roma il 10.11.1969,

e

l'Associazione Nazionale Comuni Italiani sezione Lazio – di seguito Anci Lazio -, con sede in Roma – via dei Prefetti, 41 – C.F. 97089170589, rappresentata dal Presidente Nicola Marini, nato a Frosinone il 12.12.1958, nella sua qualità di Presidente e Rappresentante Legale dell'Associazione e munito dei necessari poteri;

Premesso che

- lo scenario globale in cui la Regione Lazio e Anci Lazio si muovono per le loro attività istituzionali sta subendo profondi e rapidi mutamenti nelle competenze e nelle modalità operative per effetto della legislazione nazionale e delle disposizioni di livello europeo: ciò comporta una revisione delle strategie di azione per garantire un maggiore protagonismo del territorio regionale rispetto alla programmazione europea;
- l'accesso ai programmi comunitari si caratterizza, in questo scenario in mutamento, in maniera sempre più definita, verso progetti di alta qualità tecnica e di notevole spessore concettuale, comportanti inoltre iniziative di adeguata massa critica;
- in tale contesto, la Commissione europea intende coinvolgere più decisamente gli attori locali, richiedendo loro un impegno maggiore per una più efficace attività di

- progettazione, come chiaramente definito nella programmazione 2014/2020, obiettivo tematico 11;
- è di fondamentale importanza che il sistema delle autonomie locali del Lazio prenda parte in modo strutturato e partecipato alla dimensione politica degli investimenti comunitari: ogni bando europeo, a gestione diretta o per il tramite di autorità di gestione nazionale e/o regionale, costituisce l'atto ultimo di un lungo ma ben definito processo politico-amministrativo, frutto di un confronto democratico svolto a più livelli dalla Commissione europea, ma anche dalle diverse autorità, con tempi e modalità ben individuate, che è necessario seguire fin dall'inizio e in tutte le sue fasi per poter affermare le proprie necessità e conseguire risultati utili;
 - le Autonomie Locali, per essere soggetti sociali e istituzionali consapevoli e partecipi dei processi europei di sviluppo in corso, hanno la necessità di acquisire la dimensione europea, non solo nella progettazione, quanto nella loro attività di programmazione, nei modi di agire, di organizzarsi e di pianificare le loro attività;
 - il territorio laziale è caratterizzato da un'altissima percentuale di Comuni al di sotto dei 5000 abitanti, i quali, per le non sufficienti risorse umane ed economiche a disposizione, non sono in grado di prendere parte autonomamente a questi processi; questo impedisce alla gran parte del territorio regionale di fruire delle risorse comunitarie e di allargare gli orizzonti della propria vita amministrativa, socio-economica e culturale;
 - un'azione sinergica basata sui bisogni diretti espressi dal territorio, da un lato, e il supporto politico-amministrativo della Regione, dall'altro, unitamente agli indirizzi della Commissione, che guarda ai Comuni quali organizzazioni centrali per lo sviluppo delle politiche europee, può costituire la chiave di volta per l'avvio di un percorso virtuoso.

Considerato che la Regione:

- Ha costituito la “Cabina di Regia per la programmazione e l’attuazione unitaria delle politiche regionali per lo sviluppo e la coesione economica, sociale e territoriale finanziate dai fondi SIE e dalle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive” con il compito di coordinare nel suo complesso gli interventi e gli investimenti attivabili per il tramite dei programmi operativi regionali in una visione integrata della programmazione regionale;
- Ha in corso di attuazione la fase di programmazione 2014/2020 per i vari programmi regionali dei fondi SIE: POR-FESR, POR-FSE, PSR- FEASR;
- Partecipa ad una serie di programmi europei la cui gestione è affidata ad Autorità di livello nazionale;
- Dispone di una diffusa rete di promozione d’impresa sul territorio attraverso la rete degli “Spazi attivi”, gestiti dalla società in house Lazioinnova;
- Dispone di un Ufficio di rappresentanza presso le Istituzioni europee a Bruxelles;

Considerato che Anci Lazio

- è impegnata nella diffusione della cultura della programmazione e progettazione europea presso i comuni con attività di animazione territoriale e di formazione;
- partecipa attivamente a programmi europei a gestione diretta della Commissione Europea con ruoli di coordinamento e di partenariato, spesso in collaborazione con la Regione Lazio;
- è impegnata nella creazione di un Sistema di aree omogenee per tematica o per territorio – Sistema Territoriale Europa nel Lazio – STEL -, con le quali promuovere e gestire una programmazione e progettazione, comunale e territoriale, adeguata alle crescenti esigenze competitive dei territori laziali mediante l’utilizzo delle risorse della programmazione europea (mettere in premessa);

- ha costituito nel 2018 un Comitato Tecnico Scientifico per la Programmazione e Progettazione Europea (CTS Europa) con lo scopo:
 - o affiancare gli Organi dell'Associazione nel rapporto con la Regione nelle fasi di preparazione, redazione e gestione dei programmi operativi regionali – POR - dei fondi strutturali europei di sviluppo;
 - o affiancare gli Organi dell'Associazione per assicurare un servizio di informazione, formazione e assistenza di base ai comuni associati per le iniziative progettuali, singole o associate, che essi stessi intendano promuovere in ambito regionale, o a livello di territori specificatamente individuati.
- A tale riguardo il suddetto Comitato ha redatto il documento tecnico denominato *«Position Paper per la stesura di un protocollo d'intesa tra Regione Lazio e Anci Lazio»*, inviato il 30 ottobre 2018, con il quale Anci Lazio ha offerto un quadro d'insieme ed una visione fattiva sulla collaborazione con la Regione Lazio, indicando, nel contempo, proposte operative finalizzate ad amplificare ed implementare le opportunità e gli strumenti regionali rivolti ai comuni.

Considerato che il Consiglio regionale del Lazio:

- ha recentemente introdotto la L.R. n. 3/2019 (modifica alla L.R. 1/2015) che rafforza il ruolo delle Istituzioni consiliari nell'ambito della fase ascendente e discendente del processo di formazione degli atti dell'UE e per quello che concerne la promozione delle politiche europee, della cittadinanza e dell'integrazione europea;
- intende raccogliere e mappare le esigenze del territorio regionale attraverso l'azione della Segreteria Tecnica Europa della Presidenza del Consiglio regionale, al fine di avviare processi di europeizzazione del tessuto socio-economico locale (delibera UdP n.46 del 14/05/2015);

- sostiene altresì, come da delibera sopra indicata, la partecipazione attiva degli Enti Locali al processo decisionale europeo e ai programmi europei a gestione diretta, mediante il supporto della Segreteria Tecnica Europa.

Considerato che Regione Lazio e Anci Lazio

- ritengono obiettivo comune innalzare il livello di consapevolezza delle comunità locali su quali siano le opportunità di finanziamento messe a disposizione dall'Unione Europea, promuovendo sinergie e complementarietà tra le risorse pubbliche e con la programmazione delle politiche locali, per un miglioramento continuo delle competenze delle amministrazioni locali nel rispetto all'OT 11 (*rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente*);
- considerano fondamentale accrescere e perfezionare le competenze specialistico-operative del personale degli enti locali sulla programmazione e sulla progettazione europea, valorizzando le conoscenze e l'esperienza già presenti (politiche e strumenti finanziari della programmazione europea: POR, PON, Programmi a Gestione Diretta dell'UE);
- intendono attivare strategie di cooperazione e collaborazione amministrativa ispirate al modello sussidiario della "rete" (rete di servizi locali per la programmazione europea);
- si prefiggono di promuovere la costituzione sul territorio regionale di un modello organizzativo volto a favorire la creazione di partnership comunali, e/o miste, di carattere territoriale e/o tematico, quale strumento di supporto alla programmazione delle *policies* locali e alla strategia di sviluppo locale, sia rispetto all'attuale programmazione che nella previsione del prossimo ciclo 2021-2017.

Si conviene e si stipula quanto segue

**Art. 1
(Premesse)**

Le premesse costituiscono parte integrante ed essenziale della presente convenzione.

**Art. 2
(Oggetto)**

Oggetto del presente accordo quadro è lo sviluppo di una collaborazione operativa tra la Regione Lazio e Anci Lazio per promuovere un miglioramento continuo delle competenze dei Comuni sul versante della programmazione dello sviluppo locale e accrescerne la consapevolezza del ruolo nell'accesso ai fondi europei, nazionali e regionali, in ottica di sistema.

**Art. 3
(Attività)**

Le attività oggetto del presente accordo quadro sono le seguenti:

- attivazione di un modello organico di relazioni tra Servizi regionali competenti per la programmazione europea, o che attivano progetti europei a gestione diretta, e Anci Lazio, con lo scopo di studiare, implementare e coordinare le proprie iniziative al servizio del sistema degli enti locali;
- definizione a livello regionale di una rete di servizi – Punti Europa – con funzione di animazione, formazione, accompagnamento e supporto, con l'obiettivo di migliorare e implementare l'accesso dei comuni e dei territori ai fondi previsti nella programmazione europea;
- avvio di un programma di capacitazione della pubblica amministrazione locale (comuni, unioni di comuni, comunità montane, aree vaste ed altri enti e soggetti aggregativi dei comuni), come previsto nell'O.T. 11, anche in accordo con le altre associazioni di rappresentanza degli enti locali, per il miglioramento della qualità della programmazione comunale e d'area e delle relative proposte progettuali,

con lo scopo di rendere più efficaci i percorsi di partecipazione alla programmazione europea e di accesso ai relativi bandi di finanziamento, sviluppando iniziative, quali:

- a) supporto di Anci Lazio alle varie strutture regionali nella attività di animazione presso i comuni sull'accesso ai bandi emanati dalla Regione;
- b) promozione di attività per favorire la partecipazione a tutte le fasi della programmazione tramite campagne informative e attività diretta sui comuni;
- c) attività d'informazione e assistenza ai comuni nelle procedure di presentazione delle proposte progettuali;
- d) supporto alla raccolta d'informazioni e alla loro diffusione nei confronti dei potenziali beneficiari e dei partner dei progetti finanziati;
- e) sostegno ai capofila/partner dei progetti finanziati all'interno del territorio laziale per la buona gestione degli stessi, con attenzione particolare per il rispetto dei regolamenti comunitari;
- f) supporto ai diversi territori per attivare i processi di programmazione territoriale, attraverso metodi partenariali dinamici e avanzati;
- g) collaborazione nelle attività di comunicazione, informazione e visibilità;
- h) attività di accompagnamento e di raccordo tra Anci Lazio e Regione Lazio per il sostegno alla progettazione relativa ai programmi di gestione diretta della Commissione UE o di Autorità di gestione di livello nazionale;
- i) attività di formazione specifica per amministratori locali e dirigenti e funzionari dei comuni e degli altri enti del sistema delle autonomie.

Art. 4

(Strumenti e modalità di attuazione)

La realizzazione delle singole attività previste nell'art. 3 si attua direttamente mediante azioni di carattere operativo definite tra Direzione Regionale Programmazione economica e Segreteria generale Anci Lazio e, dove necessario, viene demandata ad accordi operativi



con gli Assessorati e/o le Direzioni Regionali competenti nelle specifiche materie, individuando di volta in volta iniziative, attività e risorse occorrenti.

Per favorire la maggiore funzionalità del presente accordo quadro e per definire gli aspetti operativi dello stesso, la Regione Lazio e Anci Lazio costituiscono un “Tavolo di coordinamento delle politiche europee” presso la Direzione regionale Programmazione economica, cui partecipano il responsabile della Segreteria tecnica Europa della Presidenza del Consiglio regionale, le Direzioni regionali e gli Assessorati di volta in volta interessati e, per Anci Lazio, il Presidente o suo delegato, la Segreteria generale e il Comitato tecnico scientifico per la programmazione europea.

Art. 5 (Risorse)

La Regione mette a disposizione gli strumenti per dare concretamente seguito alle attività previste dall’art. 3, in particolare con riferimento alle risorse previste nell’ambito del POR FSE 2014-2020, Asse IV, Obiettivo tematico 11, “Piano di Formazione PRA II FASE: pianificazione nuove attività formative volte a rafforzare/migliorare le competenze del personale regionale oltre che degli enti *in house* regionali, degli altri soggetti pubblici (ad es. Comuni, scuole) e del partenariato coinvolti nell’attuazione dei Fondi FSE”.

Anci Lazio si impegna a mettere a disposizione del presente accordo quadro i professionisti del Comitato tecnico scientifico e il personale tecnico e amministrativo necessario a dare seguito ai contenuti del presente accordo quadro; si impegna altresì a rendere disponibile, nell’ottica del presente accordo quadro, il Fondo Rotativo di euro 150.000,00 previsto nel bilancio 2019, finalizzato a sostenere i comuni nell’attività di progettazione per l’accesso alla programmazione europea, prevedendone l’utilizzazione mediante apposito disciplinare ispirato a criteri di trasparenza e di qualità delle richieste di assistenza tecnica, anche nel quadro delle sinergie Regione Lazio – Anci Lazio, che si attivano con il presente accordo quadro.



**Art. 6
(Durata)**

La presente convenzione ha durata dalla data di sottoscrizione al 31/12/2023. Essa potrà essere rinnovata.

**Art. 7
(Controversie)**

La Convenzione è retta e regolata dalla legge italiana.

In caso di controversie derivanti dall'interpretazione o dall'esecuzione della presente convenzione le parti si impegnano a ricercare congiuntamente una definizione concordata.

In caso il tentativo di definizione bonaria non riesca è competente il Foro di Roma.

VISTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

**Per la Regione Lazio
Il Vice Presidente Daniele Leodori**

**Per l'Associazione Nazionale Comuni Italiani sezione Lazio
Il Presidente Nicola Marini**